

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

OGGETTO: Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia per l'Italia Digitale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014, pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il D.P.C.M. del 9 ottobre 2024 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Chiara Giacomantonio l'incarico di Dirigente di prima fascia della Direzione "Amministrazione funzionamento e vigilanza" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 139/2024 del 23 aprile 2024, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il D.P.C.M. del 9 ottobre 2024 con cui è stato conferito all'Ing. Antonio Maria Tambato l'incarico di Dirigente di prima fascia della Direzione "Innovazione e Transizione Digitale" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 139/2024 del 23 aprile 2024, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTA la determinazione AgID n. 328/2022 del 29 novembre 2022 concernente la rimodulazione dell'assetto organizzativo di AgID;

VISTA la determinazione n. 139 del 23 aprile 2024 di rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 3/2025 del 31/01/2025 con la quale la Direttrice della Direzione Amministrazione, funzionamento e vigilanza ha conferito al dott. Luca De Angelis l'incarico dirigenziale di livello non generale di dirigente dell'Area Vigilanza e sicurezza;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189 recante *“Ordinamento del Corpo della guardia di finanza”*;

VISTI gli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante *“Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza”* a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78;

VISTO l'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, recante *“Approvazione del codice di procedura penale”*;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*;

VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante *“Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale (CAD)”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante *“Codice dell'ordinamento militare”*;

VISTI gli articoli 19, 21 e 22 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 febbraio 2014, n. 37, recante *“Approvazione dello Statuto dell’Agenzia per l’Italia digitale”*;

VISTO il regolamento (UE) 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014 *“in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE”* (regolamento eIDAS);

VISTO il regolamento (UE) n. 2024/1183 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 aprile 2024 che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l’istituzione del quadro europeo relativo a un’identità digitale;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTO l’articolo 13, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, concernente *“Regolamento a norma dell’art. 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

TENUTO CONTO dei compiti affidati all’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) dalla legge n. 4 del 2004;

CONSIDERATO che AgID è l'autorità responsabile del regime di identificazione elettronica SPID notificato ed è l'Organismo di vigilanza designato ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 s.m.i.;

CONSIDERATO che i mezzi di identificazione elettronica, come l'identità digitale SPID, e i servizi fiduciari qualificati abilitano la fruizione di servizi *on line* e transazioni economico-finanziarie nel mercato interno e in tutti gli Stati membri dell'Unione europea e che, occorre, pertanto, prevenire violazioni e frodi perpetrate attraverso tali sistemi, che minano la fiducia degli utenti e costituiscono un ostacolo alla diffusione di servizi in rete e alla loro fruizione da parte di pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese;

CONSIDERATO necessario consolidare e implementare gli strumenti volti ad un'efficace azione di vigilanza e controllo sul rispetto della richiamata disciplina normativa, con particolare riferimento alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni commesse nei nuovi contesti tecnologici e alla verifica che le modalità di erogazione dei servizi siano conformi alle prescrizioni di legge;

RAVVISATA l'esigenza di utilizzare, in coerenza con lo Statuto dell'Agenzia, personale in possesso di specifica competenza;

CONSIDERATO, altresì, in attuazione del richiamato decreto legislativo n. 68 del 2001, recante *"Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza"*, l'adozione:

- della circolare n. 340000/3121 (edizione 2011 - aggiornata con circolare n. 122951/3102 del 28 aprile 2015) del Comando Generale della Guardia di finanza - Ufficio Ordinamento, concernente le *"Funzioni dei Reparti Speciali"*;
- della circolare n. 181980/3102 del 18 giugno 2018 del Comando Generale della Guardia di finanza – Ufficio Ordinamento, concernente la *"Revisione organizzativa dei Reparti Speciali"* con la quale è stato istituito il "Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche";

CONSIDERATO che il "Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche" opera per la prevenzione e la repressione delle frodi tecnologiche nel settore economico-finanziario;

TENUTO CONTO del precedente Protocollo di intesa sottoscritto il 27 novembre 2018, delle notevoli esperienze già maturate nell'ambito della collaborazione tra le due Istituzioni e della necessità di consolidarla ulteriormente a fronte dell'evoluzione del quadro normativo e dell'accresciuta rilevanza dei servizi di identificazione elettronica e dei servizi fiduciari nel contesto internazionale;

CONSIDERATO che l'AgID e la Guardia di finanza condividono il comune interesse di attuare l'intero e articolato quadro normativo testé richiamato, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva delle misure e delle azioni di competenza nei suddetti ambiti, con particolare riguardo alle transazioni *on line* in ambito economico finanziario eseguite

attraverso servizi fiduciari e servizi di identità digitale SPID, alle rispettive funzioni di vigilanza, agli scambi di informazione correlati a monitorare la qualità dei servizi e l'ottimale utilizzo di fondi pubblici per l'acquisizione di programmi informatici;

DETERMINA

1. di approvare la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Guardia di Finanza nel testo allegato, parte integrante della presente determinazione,
2. di individuare nel Dirigente dell'Area Vigilanza e sicurezza il responsabile per AgID del suddetto Protocollo d'Intesa;
3. di dare atto che sono a carico dell'Agenzia gli oneri sostenuti dalla Guardia di Finanza per le attività di collaborazione oggetto del presente Protocollo;
4. di imputare il costo complessivo massimo stimato per il triennio, pari a € 30.000,00, a valere sui fondi già programmati nel budget 2025-2027 - Ob.fu.1.02.14.18 per attività di Vigilanza- Codice CB07A.01.0028, per il quale è stato assunto l'impegno provvisorio n. 25PRO0002001;
5. di inviare l'allegato Protocollo di Intesa, ad avvenuta sottoscrizione, alla Guardia di Finanza ai fini del successivo perfezionamento;
6. di dare mandato ai competenti referenti dell'*Ufficio Affari Giuridici e contratti* per la pubblicazione sul sito istituzionale di AgID nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Mario Nobile